

Penso non sia il caso di dire come voterò. L'unico motivo per votare a favore sarebbe il dispiacere nel non esprimere consenso rispetto al lavoro intenso fatto da persone che stimo. I motivi per votare contro sono tanti e non da poco. A cominciare dal fatto in sé gravissimo della mancata comunicazione riguardo la nota di indirizzo del CdA. Non dar corso a una delibera del CdA, foss'anche che in quel documento vi sia scritto asino chi legge, rappresenta un vulnus negli equilibri istituzionali del nostro ateneo e mi auguro e auguro all'ateneo che sia dipeso solo da errori materiali dettati dalla pressione cui siamo soggetti a causa della notevole mole di lavoro. Voto contro questo riparto, nato da una impostazione sbagliata, trovo inadeguato e scorretto in più parti il documento di accompagnamento, chiedo che ricominci da subito la discussione sui parametri di ricerca e didattica e mi adopererò per comunicare ai 170 colleghi abilitati che questo ateneo ritiene strategico che alcuni non diventino associati. Sarebbe bello sapere chi e dove. E dirò anche che non capisco se i restanti, la maggioranza, occupino un qualche spazio nella strategia futura dell'ateneo. O forse, tutti insieme – classe docente sottoposta - siamo solo importanti, come il personale tecnico-amministrativo, i tanti precari e gli studenti, quando portiamo numeri con noi, siano essi voti, soldi, ore di didattica e gloria per l'ateneo.